ROBERTO BUSTI
VESCOVO DI MANTOVA

Prot. n. 493/16

**Oggetto:** **Decreto generale sugli Atti di straordinaria amministrazione per le Persone giuridiche soggette al Vescovo diocesano.**

V I S T O il can. 1281 § 1 del C.I.C. che stabilisce la necessità della licenza scritta dell'Ordinario diocesano per porre validamente atti che oltrepassano i limiti e le modalità dell'amministrazione ordinaria, mentre il § 2 dello stesso canone attribuisce al Vescovo diocesano il compito di determinare quali atti debbano essere considerati di straordinaria amministrazione per le Persone Giuridiche Ecclesiastiche soggette alla sua autorità;

V I S T I i cann. 1291 e 1295 del C.I.C., relativi, rispettivamente, alle alienazioni ed ai negozi che possono peggiorare lo stato patrimoniale delle Persone Giuridiche Pubbliche, nonché il can. 1297, relativo alle locazioni, con le ulteriori determinazioni contenute nella delibera n. 38 della Conferenza Episcopale Italiana;

V I S T I i numeri 60 – 68 dell'Istruzione in materia amministrativa della Conferenza Episcopale Italiana in data 1° settembre 2005;

SENTITO il parere del Consiglio per gli Affari Economici della Diocesi nella riunione del 22 ottobre 2014;

SENTITO il parere del Collegio dei Consultori nella riunione del 22 ottobre 2014;

SENTITO il parere del Consiglio Presbiterale nella seduta del 9 dicembre 2015;

con il presente

D E C R E T O

stabiliamo che sono da considerarsi Atti di Straordinaria Amministrazione, per le Persone giuridiche a Noi soggette:

1. l'alienazione di beni immobili di qualunque valore sia appartenenti al patrimonio stabile sia non appartenenti ad esso;
2. l'alienazione di beni mobili di rilevanza storica, artistica, culturale o devozionale di qualunque valore sia che appartengano o meno al patrimonio stabile dell'Ente Ecclesiastico, come pure il prestito temporaneo o definitivo di detti beni sia ad Enti Ecclesiastici sia ad altri soggetti, anche in occasione di mostre o convegni;
3. i contratti bancari, comprese le deleghe e gli affidamenti, e i contratti di mutuo, anche gratuito, con persone giuridiche, come anche i prestiti da persone fisiche;
4. ogni disposizione di natura attiva o passiva pregiudizievole per il patrimonio quali, a modo esemplificativo e non esaustivo: concessione di usufrutto, di diritto di superficie, di servitù, di enfiteusi o affrancazione di enfiteusi, di ipoteca, di pegno o di fideiussione;
5. l'acquisto a titolo oneroso di beni immobili;
6. l'acquisto a titolo oneroso o l'alienazione di beni mobili registrati;
7. l'acquisto di beni mobili a titolo oneroso, anche rateizzato, superiore a € 25.000,00 (Euro venticinquemila/00);
8. la mutazione della destinazione d'uso di immobili;
9. la stipula di atti notarili di qualsiasi contenuto tra cui segnatamente:
   - l'accettazione di donazioni, eredità, legati, anche quando si tratti di solo denaro liquido;
   - la rinuncia a donazioni, eredità, legati, diritti, livelli censi e altri crediti anche quando si tratti di solo denaro liquido;
   - l'accettazione di Pie Fondazioni costituite sia per atto *inter vivos*, sia *mortis causa*;
10. l'affidamento di incarico professionale relativo a beni immobili, quali in modo esemplificativo e non esaustivo: progettazione, direzione lavori, sicurezza nei cantieri, verifiche in genere, per il quale il compenso professionale sia superiore a € 5.000,00 (Euro cinquemila/00), oltre a tutti gli incarichi professionali che prevedono presso l'Ente pubblico il deposito o l'istanza di autorizzazione del progetto o della verifica sismica;
11. l'affidamento di incarico professionale per lavori di progettazione e/o realizzazione di beni mobili a carattere artistico o devozionale da ubicarsi all'interno o all'esterno dell'edificio di culto;
12. i contratti, di qualunque valore, relativi ad interventi di manutenzione o restauro relativi a beni immobili o mobili di interesse artistico, storico o culturale o devozionale;
13. i contratti per lavori di ordinaria manutenzione su immobili aventi un importo complessivo superiore a € 10.000,00 (euro diecimila/00), anche se suddivisi in lotti;
14. i contratti, di qualunque valore, per l'esecuzione di lavori su immobili, quali: nuova costruzione, ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, straordinaria manutenzione;
15. i contratti con durata pluriennale, anche tacitamente rinnovabili, per la manutenzione di impianti e/o servizi inerenti le proprietà immobiliare dell'Ente o inerenti alla gestione del personale assunto, quali in modo esemplificativo e non esaustivo: manutenzione del verde, responsabile della sicurezza, ecc.;

16. le convenzioni urbanistiche e le convenzioni con enti pubblici o con privati che comportano l'assunzione di oneri, obblighi o doveri;
17. i contratti di locazione e di comodato di immobili o di cessione a qualunque altro titolo in uso dei medesimi a terzi, compresi gli spazi di proprietà dell'Ente destinati alle attività istituzionali dell'Ente stesso:
18. gli atti giuridici che comportano l'inizio, il subentro, la cessione e la chiusura di attività commerciali, nonché il contratto di affitto o di comodato di aziende e quello di associazione in partecipazione;
19. la costituzione di ONLUS e/o l'istituzione di qualsiasi attività civile o fiscale che modifichi la natura istituzionale propria dell'ente ecclesiastico;
20. l'inizio, il subentro o la cessione di attività imprenditoriali, commerciali e/o comunque di attività considerate commerciali ai fini fiscali necessitanti l'apertura di Partita IVA (scuole, bar, cinema, case di riposo, etc.), o di quote di partecipazione alle medesime attività;
21. la richiesta di affidamenti bancari e in genere l'utilizzo allo scoperto di conti correnti bancari o altri rapporti finanziari;
22. la concessione di prestiti, ad esclusione di quelli di modico valore a motivo di pietà o di carità;
23. l'assunzione di debiti finanziari di qualsiasi tipo, chirografario o ipotecario, con Istituti di credito, Persone giuridiche, Enti di fatto, Persone fisiche compresi i prestiti dello stesso Legale Rappresentante dell'Ente;
24. operazioni in titoli o mobiliari di qualsiasi tipologia ed importo aventi come controparte Istituti di credito o Istituti con attività analoghe che operino nell'ambito del sistema finanziario;
25. l'emissione di cambiali o avalli di esse;
26. la costituzione di rendite perpetue;
27. l'assunzione di personale dipendente con qualsiasi tipologia contrattuale e per qualsiasi durata di rapporto lavorativo;
28. lo stare in giudizio attivo o passivo avanti le autorità giudiziarie, le commissioni tributarie, i collegi arbitrali e le giurisdizioni amministrative e speciali dello Stato;
29. l'utilizzo dell'edificio di culto per attività estranee al culto cattolico quali, in modo esemplificativo e non esaustivo: culto di confessioni cristiane non cattoliche o di altri movimenti religiosi, concerti, mostre, conferenze, spettacoli;
30. l'ospitalità permanente, e comunque superiore a trenta giorni, a qualsiasi persona non facente parte del clero parrocchiale in locali adibiti alle attività pastorali o in case canoniche, oltre l'acquisizione della residenza presso la sede dell'Ente da parte di persone non facenti parte del clero parrocchiale;
31. i contratti per ogni ramo assicurativo;
32. la procura generale o speciale.

Le presenti disposizioni sostituiscono in tutto il decreto vescovile n. 249/98 del 25 aprile 1998, mentre rimane valido quanto stabilito nel decreto vescovile n. 1967/10 del 31 dicembre 2010 per l'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Mantova.

Stabiliamo che il presente decreto entri in vigore in data 1° **luglio 2016** e affidiamo ai competenti organismi di Curia il compito di provvedere a garantirne l'adeguata diffusione, conoscenza e applicazione nella Curia vescovile, nelle Persone giuridiche a Noi soggette e nelle sedi competenti dell'amministrazione civile.

Il presente decreto è da intendersi promulgato con il presente atto, mentre resta al momento in vigore il decreto vescovile n. 250/98 del 25 aprile 1998 e successive modificazioni circa le procedure da seguire nel rilascio delle autorizzazioni.

Apposita Istruzione verrà emanata per le Persone giuridiche direttamente amministrate dall'Ordinario diocesano di Mantova.

Mantova, 19 marzo 2016

ROBERTO BUSTI VESCOVO DI MANTOVA

+ Roberto Busti
Vescovo di Mantova

+ Roberto Busti

Il Cancelliere vescovile
mons. Claudio Giacobbi